

Loredana Polito

«Senza contratto si sciopera. Per il salario, per l'orario, per la sicurezza, per la solidarietà, per la ripresa della trattativa».

Sono le rivendicazioni riportate sullo striscione che ha aperto ieri a Torino il corteo dei metalmeccanici, partito da piazza Arbarello.

I lavoratori e le lavoratrici hanno raggiunto l'Unione Industriale di Torino, dove hanno parlato alcuni delegati, tra i quali il segretario della Fiom torinese Edi Lazzi e quello della Uilm Luigi Paone, per poi lasciare le conclusioni al leader della Fim Cisl, Ferdinando Uliano.

Una bandiera dell'Europa e una della Nato sono state bruciate durante il corteo dei metalmeccanici a Torino. L'azione è stata compiuta davanti alla sede dell'Unione industriali, da parte di un gruppo di attivisti del Fronte della Gioventù Comunista, mentre sul palco, alla fine del corteo, stavano parlando i rappresentanti dei sindacati. Le due bandiere sono state date alle fiamme con una torcia da segnalazione.

Secondo Fim, Fiom e Uilm, sono state cinquemila le persone che hanno partecipato alla manifestazione per il contratto a Torino. Alte le adesioni in tutta la provincia con punte - spiegano i sindacati - del 90% alla Leonardo di Caselle e del 95% alla Marelli, vuote le officine dell'Avio Rivalta.

«Lo sciopero - ha dichiarato Luigi Paone, segretario generale della Uilm torinese - è per rivendicare l'apertura del Tavolo di trattativa con gli industriali, che riguarda due milioni di lavoratori metalmeccanici, per i quali questo contratto è fondamentale. Riteniamo che, in questo momento di difficoltà del Paese, occorra puntare su salario e orario: aumentando il potere d'acquisto dei lavoratori si fa ripartire il mercato interno, diminuendo l'orario si riduce la cassa integrazione e redistribuendo il lavoro si riduce l'utilizzo degli ammortizzatori sociali».

«Alla nostra controparte

MANIFESTAZIONE

I metalmeccanici vanno di nuovo in piazza a Torino

Molto alte le adesioni allo sciopero secondo le sigle sindacali. Gribaudo (Pd): «Ridare dignità al lavoro»



La protesta è stata organizzata per chiedere il rinnovo del contratto scaduto

- ha poi spiegato Luigi Paone - chiediamo che venga inserita una percentuale massima di somministrazione per ridurre il precariato e dare un futuro ai giovani. Il nostro contratto non rappresenta un semplice aumento di salario, ma l'idea di Paese che noi abbiamo».

«Lo sciopero è andato benissimo, abbiamo svuotato le fabbriche. Le produzioni si sono ovunque fermate e c'è stata una grande partecipazione allo sciopero. È un segnale che lavoratori e lavoratrici vogliono il contratto. Se non ripartirà la trattativa, noi continueremo con forme di lotta

specifiche nei luoghi di lavoro per disarticolare la produzione, con scioperi che costano poco ai lavoratori, ma creano un danno altissimo alle imprese» - ha affermato il segretario generale della Fiom Torino, Edi Lazzi.

«Gli industriali riflettano - ha detto Edi Lazzi - e aprano la trattativa. Il contratto dei metalmeccanici è stato sempre firmato, non vogliamo creare un precedente negativo nella nostra storia. I dati sui salari dicono che in Italia dal 1991 a oggi sono cresciuti dell'1%, mentre l'incremento medio dei Paesi Ocse è del 32%».

«Non ci fermeremo di

fronte all'irresponsabilità degli imprenditori. Stiamo chiedendo di riaprire il Tavolo: sono undici mesi che abbiamo presentato la piattaforma. Non ci hanno risposto sulle questioni salariali e su quelle normative» - ha affermato il segretario generale della Fim Cisl, Ferdinando Uliano, partecipando alla manifestazione dei metalmeccanici a Torino per chiedere il nuovo contratto, organizzata nell'ambito dello sciopero generale di otto ore indietro a livello nazionale.

«È inaccettabile - ha ribadito Uliano - che il fronte imprenditoriale si comporti così nei confronti dei

lavoratori che già soffrono la crisi nei vari settori a partire da quello dell'auto. Per noi diventa importante rispondere con un atto di responsabilità come il contratto nazionale, che è uno strumento di coesione e serve a dare risposte precise e forti rispetto ai salari che vengono tagliati dall'inflazione. È fondamentale che il Paese risponda in modo forte e chiaro a questo atteggiamento di una classe dirigente che si vanta di essere innovativa e poi taglia i salari».

Alla manifestazione ha partecipato anche l'onorevole Chiara Gribaudo, vicepresidente nazionale del Partito Democratico e presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia: «Sono scesa in piazza anche io a Torino, al fianco dei lavoratori e delle lavoratrici e dei sindacati per lo sciopero dei metalmeccanici. È vergognoso - ha detto - che il settore non abbia ancora avuto un nuovo contratto nazionale, quando il vecchio è scaduto quasi un anno fa». «Queste persone - ha sottolineato - chiedono diritti che ormai dovrebbero essere alla base di qualsiasi contratto di lavoro: salario, tutele, welfare, sicurezza, riduzione dell'orario. Invece non si vedeva un passo indietro del genere da oltre

vent'anni. Nel frattempo, l'Italia è il Paese del G20 con i salari reali più bassi e la povertà, anche tra chi un lavoro ce l'ha, aumenta sempre di più. È solo ridando dignità e qualità al lavoro, abbandonando la propaganda e costruendo nuove frontiere dei diritti, che si cambia la situazione».

Intanto, Stellantis ha annunciato un centinaio di assunzioni all'inizio del mese di aprile nello stabilimento Stellantis di Atessa, in Abruzzo. In dettaglio, si tratta di 114 giovani con una età media di 31 anni, che avevano già operato nello stabilimento con contratto di somministrazione.

I nuovi ingressi in Atessa rientrano in un programma finalizzato al progressivo ricambio generazionale già avviato in Italia da Stellantis nello scorso mese di febbraio, quando è stata annunciata a Torino l'assunzione di 117 giovani ingegneri da dedicare ai progetti strategici sul fronte della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e dell'elettrico.

Le assunzioni costituiscono parte delle attività propedeutiche alla realizzazione del Piano per l'Italia presentato lo scorso 17 dicembre al Mimit, che dovrebbe porre il nostro Paese al centro delle strategie di Stellantis, attraverso l'aumento dei modelli in produzione, elettrici e ibridi, e la complessiva salvaguardia dei livelli occupazionali, in linea con gli investimenti produttivi, avviando altresì processi di inserimento, aggiornamento e riqualificazione delle persone del Gruppo, anche mediante processi volontari di accompagnamento alla pensione per i dipendenti con maggior anzianità aziendale condivisi con le organizzazioni sindacali.

REGIONE PIEMONTE

Crisi Lear, Te Connectivity e Msa Dumper, coinvolti Centri Impiego

Le strutture di Rivoli e Asti offriranno percorsi formativi e sostegni

Elia Puccio

■ Sono stati interessati il Centro per l'impiego di Rivoli (Torino) e di Asti per supportare lavoratori e lavoratrici coinvolti nelle crisi aziendali di Lear, Te Connectivity e Msa Dumper.

Le persone in cassa integrazione verranno aiutata a migliorare le proprie competenze professionali, restituendo loro non soltanto opportunità di crescita, ma anche un riconoscimento economico per sostenere il loro percorso formativo durante le ore di stop lavorativo.

È un'iniziativa concreta, che unisce formazione e sostegno al reddito, promossa dalla Regione Piemonte, attraverso l'Unità di Crisi Integrata Regionale (Ucrl).

Per promuovere l'opportunità è già stato organizzato un primo incontro informativo riguardante il personale della Lear di Grugliasco (Torino). Altri ne verranno organizzati dalla Regione Piemonte, insieme a Sviluppo Lavoro Italia.

La misura è stata approvata dalla Regione Piemonte con uno stanziamento di 20 milioni di euro attraverso il Programma Gol (Garanzia Occupabilità Lavoratori) e prevede un'integrazione economica in busta paga per i lavoratori appartenenti a qualsiasi categoria in cassa integrazione oppure in contratto di solidarietà che si impegnano a partecipare a percorsi di riqualificazione.

L'indennità è estesa fino a seicento ore nel primo ci-



clo di formazione, con l'erogazione in busta direttamente tramite Inps, rendendo così l'accesso alle risorse più semplice e rapido.

«Come Regione abbiamo mantenuto la promessa di restare al fianco dei lavoratori in difficoltà. L'inserimento di tutti i soggetti in cassa integrazione nel

percorso 5 Gol di formazione è una vera e propria rivoluzione nel campo delle politiche attive del lavoro che parte con il Piemonte, prima e unica regione in Italia ad aver avviato la misura. Il nostro obiettivo è da sempre dare ai lavoratori un supporto concreto per affrontare i cambiamenti del mercato, riqualificarsi e aggiornare le proprie competenze» - dichiara Elena Chiorino, vicepresidente e assessore al Lavoro della Regione Piemonte.

«Grazie a questa misura, possono cogliere nuove opportunità professionali senza subire un impatto negativo sul loro stipendio. È una risposta a chi sta attraversando un momento di crisi. La nostra priorità è investire nel capitale umano. Per noi, ogni euro speso per la formazione dei lavoratori e per il rafforzamento della competitività delle imprese è un investimento strategico e indispensabile per il futuro della nostra regione» - conclude la vicepresidente della Regione Piemonte, Elena Chiorino.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

COMUNE DI TORINO

Servizi Sociali, violenze in sede di via Filadelfia

Cisl Fp denuncia l'aggressione e chiede maggiore sicurezza per operatori e un confronto con la Città

Anna Bosco

■ La Cisl Fp denuncia con forza il grave episodio di violenza avvenuto nella mattinata dello scorso 26 marzo nella sede dei Servizi Sociali di via Filadelfia 242 a Torino. Un individuo, approfittando dell'accesso di un altro utente con appuntamento, è entrato nei locali armato di una mazza, devastando gli uffici del piano terra e del primo piano, distruggendo computer, arredi e altri strumenti di lavoro. L'attacco, motivato dal dissenso verso l'operato dei Servizi Sociali - che in certi casi agiscono su mandato dell'Autorità Giudiziaria - ha messo seriamente in pericolo il personale presente.

Soltanto l'intervento delle Forze dell'Ordine ha permesso di fermare l'aggressore.

«Questo episodio però - denuncia il sindacato - evidenzia una situazione ormai insostenibile: le aggressioni nei Servizi Sociali sono sempre più frequenti e gli operatori sono costretti a lavorare in condizioni di rischio, senza avere adeguate misure di protezione».

guate misure di protezione».

Rossano Ciuffi, responsabile di Area Sociale della Cisl Fp del Comune di Torino, dichiara: «È inaccettabile che i lavoratori dei Servizi Sociali debbano operare in un clima di costante pericolo. Non possiamo più aspettare: servono interventi immediati per tutelare chi ogni giorno si occupa di situazioni delicate e

complesse. Chiediamo l'istituzione di presidi fissi delle Forze dell'Ordine durante gli orari di ricevimento e nei momenti più critici dell'attività lavorativa».

Sulla stessa linea il segretario Cisl Fp del Comune di Torino, Cristiano Farina, che aggiunge: «La sicurezza dei lavoratori non è negoziabile. Il Comune di Torino deve assumersi le proprie responsabilità e

adottare tutte le misure necessarie per prevenire nuove aggressioni. È fondamentale un confronto urgente per rivedere l'organizzazione dei servizi, aumentare il personale e attuare strategie efficaci per gestire situazioni di rischio».

Sul grave episodio è intervenuta anche Tiziana Tripodi, segretaria Cisl Fp, sottolineando un aspetto



Gli uffici devastati dall'aggressore

cruciale della questione: «I Servizi Sociali sono spesso gestiti da lavoratrici, che si trovano a operare in ambienti ad alto rischio senza adeguati strumenti di tutela. Non possiamo accettare che la violenza nei luoghi di lavoro diventi la nor-

ma: servono investimenti sulla sicurezza, sulla formazione e sul benessere psicologico del personale».

«Proteggere chi lavora nei servizi pubblici - conclude Tiziana Tripodi - significa tutelare l'intera comunità».

COMUNE DI RIVOLI

Polemica per Cidiu che assegna Tesla a dipendenti

■ È polemica politica a Rivoli, nel Torinese, per delle auto Tesla che sono state assegnate a due dipendenti di una società partecipata del Comune, la Cidiu spa, che si occupa di gestione e smaltimento dei rifiuti.

A sollevare la questione è stato il gruppo in Consiglio Comunale di Fratelli d'Italia, che parla di «assegnazione come benefit di autovetture aziendali della marca di lusso Tesla».

«Una scelta che riteniamo assolutamente inopportuna» - spiegano i consiglieri comunali di FdI Va-



lerio Calosso, Vincenzo Vozzo e Federico Depetris, che hanno presentato un'interrogazione al sindaco Alessandro Errigo, che ha confermato la vicenda.

Si tratterebbe di un noleggio, per quattro anni, con il costo tra gli ottomila e i novemila euro all'anno, per ciascuna auto.

«Questa spesa di lusso in un momento in cui chiediamo ai cittadini di fare sacrifici, ci sembra una contraddizione ed un cattivo esempio. Crediamo, più in generale, che le risorse pubbliche debbano essere utilizzate con maggiore parsimonia e oculatezza» - ha dichiarato il consigliere comunale Federico Depetris, relatore dell'interrogazione.

«L'occasione - ha precisato - po-

trebbe essere opportuna per valutare di avviare una revisione complessiva delle politiche di benefit delle nostre partecipate, per garantire che siano in linea con i principi di trasparenza, equità e sostenibilità».

«L'Amministrazione di centrosinistra ha recentemente aumentato la Tari - hanno proseguito i consiglieri Calosso, Vozzo e Depetris - e non è bello sapere che mentre aumenta la tassa rifiuti, la Cidiu Spa assegna autovetture di lusso ad alcuni dei propri dipendenti».

Alberto Bozzalla

VENERDI 11 APRILE

EVITA
CLUB

LITTLE ITALY

15

Anni Insieme

CENA ANIMATA & DISCOTECA dalle 21,00 / dj SANGIO - voice PIGNA

EVITA DISCO - Strada Regionale 20 - Cavallermaggiore CN - InfoLine 339.6916830



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CF&B

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



GIÀ PRESENTATO IN COMMISSIONE CONSILIARE A FEBBRAIO

Approvato il progetto esecutivo per piazza Europa

Una nuova immagine per questa area di Cuneo. Riorganizzati gli spazi e la destinazione di alcune zone

È stata approvata dalla Giunta, firmata dalla sindaca e ora pubblicata, la delibera che dà semaforo verde al progetto esecutivo dell'intervento che riguarda il sedime di piazza Europa. Si tratta del progetto che era stato presentato in Commissione consiliare il 19 febbraio scorso.

Rispetto ai disegni che erano stati pubblicati nella fase dello studio di fattibilità tecnico-economica (PFTE), il nuovo progetto ha eliminato il viale alberato lungo l'asse di corso Nizza, per dare una visione ancora più completa della piazza, riposizionando le piante verso i palazzi, in modo che il numero complessivo delle nuove piante resti 48, come previsto sul PFTE. Tutto il sedime, compreso il corso, sarà sopraelevato, per eliminare scalini e barriere architettoniche da portico a portico. Nella carreggiata sarà introdotta la corsia di svolta a destra, verso corso Brunet, ora assente.

L'organizzazione degli spazi e la destinazione delle aree prevedono nella parte più a monte una maggiore libertà di



utilizzo, per manifestazioni, mercati o strutture semi fisse (e sedute non ancorate al suolo e facilmente spostabili). Nell'area più a valle, e più soleggiata, ci sarà la maggiore densità arborea, con aree verdi fruibili e calpestabili (e un aumento di circa 200 mq della superficie a prato), tavoli e sedute con coperture, per poter sostare con qualsiasi tempo. Su tutta la piazza, alberi caducifoglie daranno ombra nei mesi estivi, mentre nei mesi invernali il sole potrà penetrare. È previsto uno spazio adeguato lungo il perimetro, verso i palazzi, per il posizionamento di possibili dehors. L'area a parcheggio sul lato Gesso avrà una nuova pavimentazione, alberi per rende-

re il parcheggio più in ombra, aiuole che aumenteranno l'area permeabile.

Spiega l'assessore Luca Pellegrino: "Nella consapevolezza del percorso giudiziario intrapreso da alcune associazioni e alcuni cittadini, dal canto nostro intendiamo essere pronti per il prosieguo dell'intervento, così da garantire il rispetto dei tempi del piano che lo finanzia".

Aggiunge la sindaca Patrizia Manassero: "Abbiamo lavorato con attenzione e meticolosità, insieme ai progettisti, per arrivare a definire questo intervento molto consistente, in termini di risorse e soprattutto di ricadute sul territorio che lo circonda. Continuiamo a credere che la riqualificazione sarà un volano di rilancio per la Cuneo alta, dopo tante risorse investite negli anni per il centro storico. La nuova piazza garantirà più verde e più salute, così come fanno in generale le nostre politiche di cura e incremento del verde in città e tutti gli interventi di politiche di mobilità che mettiamo in campo".

PRESSO IL CASTELLO DEGLI ACAJA

Inaugurato il Posto di Polizia Ferroviaria di Fossano

Presente per l'occasione anche il sottosegretario di Stato all'Interno Nicola Molteni

Nella mattinata di giovedì 27 marzo, nella splendida cornice del Castello degli Acaja a Fossano, si è tenuta la presentazione della inaugurazione del Posto di Polizia Ferroviaria, alla presenza del sottosegretario di Stato all'Interno Nicola Molteni e del capo della Polizia - direttore generale della Pubblica Sicurezza - prefetto Vittorio Pisani.

Nella sala Barbero del Castello, davanti alle numerose autorità civili e militari e al vescovo della Diocesi di Cuneo e Fossano, monsignor Piero Delbosco, sono intervenuti il direttore centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato Prefetto Renato Cortese, il prefetto della Provincia di Cuneo Mariano Savastano, il questore Carmine Grassi, il sindaco della città di Fossano Dario Tallone.

Il prefetto Pisani nel suo intervento ha ringraziato i poliziotti della Ferroviaria, che nelle stazioni, anche di comuni piccoli come Fossano, e sui treni garantiscono ogni giorno la sicurezza degli scali ferroviari e di milioni di passeggeri. Il Capo della Polizia ha inoltre sottolineato l'importanza della sinergia tra la politica, fatta di persone che vivono il territorio e che sono sensibili alle esigenze della comunità locale, e il Dipartimento della Pubblica sicurezza. Grazie a questa stretta collaborazione è stato possibile veder nascere il posto di Polizia ferroviaria a Fossano, rispondendo alle istanze di sicurezza dei cittadini.

Nel suo intervento il Sottosegretario Molteni ha di-

chiarato "Oggi è una giornata importante per tre motivi: con l'inaugurazione del posto di Polizia Ferroviaria qui a Fossano, implementiamo un nuovo presidio di legalità e sicurezza sul territorio. La direzione intrapresa è quella di aprire posti di polizia e non di chiuderli, perché un presidio di legalità in più sul territorio è una garanzia maggiore di sicurezza per la comunità. Un secondo elemento importante per la collettività, è l'attenzione che questo Governo e il ministro Piantedosi in modo particolare, stanno riservando alle stazioni ferro-



viarie che sono tendenzialmente il biglietto da visita e luogo di aggregazione per studenti, pendolari e turisti. È stato rafforzando la Polfer, collocando i militari là dove ci sono le condizioni per farlo, operando controlli ad alto impatto, istituendo in alcuni territori le zone rosse, che si è alzata l'attenzione di vigilanza e protezione sulle stazioni, mettendo a disposizione strumenti e dispositivi nuovi ed alternativi per alzare la soglia di sicurezza. Infine, fondamentale è che l'attenzione per la sicurezza degli snodi ferroviari, si concentra non solo

nelle grandi città metropolitane, dove nell'immaginario collettivo ci sono i maggiori problemi, ma la sensibilità e l'attenzione del ministro e del Governo si è posata anche su realtà più piccole, che hanno anch'esse fenomeni di illegalità e criminalità che vanno contrastati. Questi sono i tre motivi principali che mi rendono orgoglioso di quello che stiamo facendo oggi, lo stesso orgoglio che provo riconoscendo come tutto ciò non sarebbe possibile senza il costante contributo di impegno, sacrificio e professionalità delle donne e degli uomini delle nostre Forze dell'Ordine".

Il presidio della Polizia di Stato, attivo da giugno 2024, in nove mesi di operatività ha contribuito ad incrementare la sicurezza di oltre cinquemila viaggiatori che, giornalmente, utilizzano la stazione ferroviaria. Sono stati oltre 12.500 i controlli dei soggetti identificati in 890 servizi, svolti in stazione e a bordo treno, 300 le scorte effettuate ai convogli ferroviari e 110 i pattugliamenti lungolinea.

Al termine della presentazione presso il Castello, la cerimonia è proseguita in stazione ferroviaria, con la scoperta della targa del Posto di Polizia Ferroviaria, ubicato sulla banchina del binario 1, cui è seguita la benedizione da parte del vescovo della Diocesi di Cuneo e Fossano e il taglio del nastro da parte del sottosegretario di Stato all'Interno alla presenza del capo della Polizia e di tutte le autorità civili e militari, che hanno, successivamente, visitato i locali dell'ufficio.

TEATRO TOSELLI

«Ma che razza di Otello?» con Marina Massironi

Lo spettacolo Oliva Denaro, inizialmente previsto per il 1° marzo al teatro Toselli di Cuneo non si è potuto svolgere e purtroppo non potrà essere riprogrammato. L'annullamento è dovuto a motivi di salute dell'interprete, una circostanza indipendente dalla volontà di Piemonte dal Vivo e del Comune di Cuneo, che condividono il dispiacere per l'imprevisto e si scusano per il disagio arrecato agli spettatori.

In sostituzione, sarà possibile assistere allo spettacolo Ma che razza di Otello?, in programma il 5 maggio. Lo spettacolo vede protagonista Marina Massironi, attrice di straordinario talento e versatilità, capace di portare

in scena con sensibilità e ironia un'originale rilettura del celebre personaggio shakespeariano.

I possessori del biglietto per Oliva Denaro potranno accedere con lo stesso titolo alla replica del 5 maggio, senza necessità di ulteriori operazioni.

Se a raccontarci l'Otello è Shakespeare è una tragedia, se ce lo racconta Verdi è un melodramma.

Ma quando la narrazione della farsa vicenda del Moro è affidata a un'autrice vivace - e appassionata melomane - come Lia Celi, il risultato è una inaspettata rilettura della storia dell'impresa verdiana, delle regole del melodramma e dei temi cari alla tragedia shakespeariana: la gelosia, il

razzismo, il plagio, la calunnia.

Il gioco della riscrittura propone un inedito punto di vista al femminile rispetto alle eroine del melodramma e si apre a divertenti e amari cortocircuiti con l'attualità.

Marina Massironi restituisce al pubblico la genesi del capolavoro Verdiano con notizie storiche curiose, spunti d'attualità e riflessioni sulle dinamiche umane di cui il triangolo Otello-Iago-Desdemona si fa emblema, con umorismo sottile e spiazzante e momenti tragicamente appassionati. Il tutto accompagnato dalla timbrica cristallina dell'arpa di Monica Micheli.

Distribuzione: Nidodiragno

AEROPORTO DI GENOVA TRA INVESTIMENTI E RILANCIO

Il Colombo torna a volare: 170mila posti in più d'estate

Via ai collegamenti con Varsavia e Cracovia, Parigi «raddoppia» e ricominciano anche i charter per le crociere

■ L'aeroporto di Genova vuole tornare competitivo. Dopo il lavoro di restyling arrivano anche i nuovi collegamenti che saranno attivi per l'estate. L'aeroporto Cristoforo Colombo si appresta ad aprire la stagione estiva, al via domenica 30 marzo, con importanti novità in termini sia di nuove rotte, sia di rafforzamento di alcuni importanti collegamenti già attivi. Lo scalo genovese metterà complessivamente a disposizione oltre 1.240.000 posti, registrando un incremento di circa 170.000 posti (+16%) rispetto alla stagione 2024, confermando il proprio trend di crescita. Nel dettaglio, dal prossimo 1° maggio partirà il collegamento con Varsavia operato da Wizz Air. Tre i voli a settimana (martedì, giovedì e sabato) che collegheranno per la prima volta lo scalo genovese alla Polonia. Martedì 17 giugno verrà attivato invece il nuovo collegamento con Cracovia, volo operato sempre dal vettore low cost ungherese con tre voli a settimana in partenza il martedì, il giovedì e il sabato. Confermato, inoltre, il collegamento con Budapest (martedì, giovedì e sabato) avviato nella stagione invernale 2024/2025 e operato sempre da Wizz Air. Importanti novità anche sul fronte dei collegamenti già attivi. Nei mesi di aprile, maggio, giugno, settembre e ottobre i voli per Parigi Orly operati da Volotea raddoppieranno da due a quattro frequenze alla settimana mentre, a partire da metà maggio, saranno cinque i voli a settimana per Barcellona operati da Vueling, frequenze che saliranno a sei nel mese di luglio e diventeranno giornaliere per tutto il mese di agosto, fino alla prima settimana di settembre.

Tornano per la stagione estiva anche i collegamenti stagionali per Manchester, Bucarest e Brindisi operati dal vettore irlandese Ryanair, il volo per Copenaghen operato da SAS Scandinavian Airlines e il collegamento estivo di Ita Airways per Olbia che si affianca a quello di Volotea. Confermati anche due voli giornalieri su Amsterdam (KLM) e Monaco (Air Dolomiti - Lufthansa).

La stagione estiva 2025, infine, vedrà la ripartenza dei charter a servizio dei crocieristi a 3 anni di distanza dall'ultimo servizio. Complessivamente saranno circa 200 le movimentazioni aeree (voli di andata e ritorno) che collegheranno il Colombo alle principali città tedesche, per un totale di oltre 30mila passeggeri. «Le importanti novità della stagione estiva 2025 consolidano il percorso di crescita e sviluppo del Cristoforo Colombo - ha commentato



Enrico Musso, presidente dell'aeroporto di Genova - L'aumento delle rotte e il significativo potenziamento della capacità disponibile sono segnali concreti della rinnovata competitività del nostro scalo nel panorama aeroportuale nazionale e internazionale». «I nuovi collegamenti, compresi i voli charter

al via nei prossimi mesi, rappresentano un punto di partenza per continuare a crescere - dice Francesco D'Amico, direttore generale del Colombo - Tutta la struttura dell'aeroporto sta lavorando intensamente per proporre un'offerta sempre più ampia ai viaggiatori che scelgono l'aeroporto di Genova per i pro-

NUOVI VOLI partiranno nelle prossime settimane per rendere l'aeroporto Colombo più competitivo sul mercato nazionale



ECONOMIA

Genova ospita il primo «Circular Value Forum»

■ Fare, delle città intelligenti, anche delle città circolari: è questo l'obiettivo che si prefigge la prima edizione del Circular Value Forum in programma martedì 8 e mercoledì 9 aprile a Genova tra i palazzi Tursi, Tobia Pallavicino e della Borsa. Promosso dalla Direzione di area Sviluppo economico e promozione del Comune di Genova nell'ambito del progetto C-City, in collaborazione con la Camera di Commercio, il supporto organizzativo di ClickUtility Team, il patrocinio di Rai Liguria, la partecipazione di ENI in qualità di main partner e di Ansaldo Energia come gold partner. Il Circular Value Forum è stato inserito nel programma ufficiale delle iniziative collegate alla Giornata nazionale del Made in Italy 2025. Accanto alle conferenze dedicate ai vari ambiti dell'economia circolare - dall'energia all'edilizia, dal food al packaging, dalla progettazione all'abbigliamento e al tessile realizzate in collaborazione con Italia Circolare -, ponendo l'accento anche sulle nuove opportunità di lavoro che il settore già oggi mette a disposizione, all'interno del Circular Value Forum troverà spazio un vero e proprio evento nell'evento: l'«Eco Fashion Show: tra sostenibilità e glamour», vale a dire la prima sfilata in Italia dedicata alla moda sostenibile in scena martedì 8 aprile a partire dalle 18.30 al Palazzo della Borsa, a conclusione della giornata inaugurale, presentata dalla fashion designer Tiziana Sidoti e dall'attrice e comica Chiara Lippi. Protagonista alla Sala delle Grida, nel défilé curato da Alex Leardini e realizzato in collaborazione con Cna-Federmoda sarà, appunto, l'abbigliamento circolare realizzato da stilisti e case di moda green e sostenibili. A indossare i capi saranno modelli e modelle di eccezione: tra questi il pallanuotista del Quinto e della nazionale Jacopo Gambacciani, la lifesaver azzurra Carlotta Tortello in forza alla Sportiva Sturla, gli studenti dell'International School of Genoa e dell'istituto professionale Duchessa di Galliera. Attesi, in passerella, anche calciatori e calciatrici di Genoa e Sampdoria.

TRA LIGURIA E LOMBARDIA

Aria d'estate: 21 treni speciali per il mare

Le due Regioni investono sul turismo con Trenitalia e Trenord: fino al 28 settembre

■ Ben 21 treni in più ogni fine settimana, 11 nei giorni festivi, tra Liguria e Lombardia fino a domenica 28 settembre. Questo il piano previsto dei cosiddetti Treni del mare finanziati e programmati da Regione Liguria e Regione Lombardia, in collaborazione con Trenitalia e Trenord. Un servizio aggiuntivo che garantirà maggiore possibilità ai turisti e in generale a tutta l'utenza di spostarsi da varie località lombarde al nostro territorio e viceversa per tutto il periodo primaverile ed estivo. «Grazie a una sinergia proficua con la Regione Lombardia riusciamo a proporre, anche nel 2025, una program-

mazione importante per i Treni del mare - dichiara l'assessore regionale ai Trasporti Marco Scajola -. Ci sono 21 possibilità in più, ogni weekend, di raggiungere il nostro territorio o di fare rientro sono un segnale forte di come la nostra volontà sia quella di rendere la Liguria sempre più meta turistica di assoluto valore. Per questo motivo stiamo chiedendo alle aziende di trasporto ferroviario le massime garanzie sui cantieri e sugli eventuali servizi sostitutivi da mettere in campo. Chi sale sul treno, sia esso un lavoratore, uno studente, un turista o un semplice viaggiatore deve poter contare sempre su un servizio adeguato».

«Ecco l'elenco e l'orario dei treni aggiuntivi: Circolano il sabato e i festivi: Saronno (5:34) - Taggia Arma (10:08); Taggia Arma (18:32) - Saronno (23:09); Como S. Giovanni (7:05) - La Spezia Centrale (12:56); La Spezia Centrale (18:10) - Como S. Giovanni (22:49); Gallarate (8:24) - Ventimiglia (13:40); Ventimiglia (16:35) - Gallarate (22:08); Bergamo (6:30) - Ventimiglia (11:25); Ventimiglia (18:25) - Bergamo (23:27); La Spezia Centrale (16:50) - Milano Porta Garibaldi (21:05); Milano Porta Garibaldi (8:23) - La Spezia Centrale (12:50); Circola i festivi: La Spezia Centrale (17:05) - Milano Centrale (21:35).

DIALOGO COSTRUTTIVO TRA COMUNE E REGIONE LIGURIA

Ecco il Waterfront di Ventimiglia: due distretti per una città rinnovata

■ Due nuovi distretti nella città di confine denominati Borgo del Forte Waterfront e Borgo del Forte Campus. Il primo è riservato a nuove residenze e strutture ricettive, mentre il secondo prevede la realizzazione di un'importante scuola internazionale in grado di accogliere circa 500 studenti con annesso centro polisportivo. La Regione accelera sull'operazione di rigenerazione urbana di Ventimiglia.

Un passo avanti per l'operazione attesa da anni è arrivato dall'incontro tra il presidente Marco Bucci, il sindaco di Ventimiglia Flavio Di Muro e i rappresentanti della Marina Development Corporation. Regione Liguria, tramite gli uffici dell'assessor-

ato all'Urbanistica Marco Scajola, ha dato il proprio parere positivo alla fase preliminare di confronto (scoping) sul progetto e ha avviato, insieme allo stesso Comune e alla Sovrintendenza, un tavolo tecnico per proseguire nell'iter procedurale utile alla redazione della variante urbanistica necessaria per la realizzazione dell'opera e un affinamento qualitativo della stessa.

«Parliamo di un progetto certamente interessante per lo sviluppo di tutto il ponente ligure - dichiarano il presidente della Regione Liguria Marco Bucci e l'assessore all'Urbanistica Marco Scajola -. Avere un nuovo distretto residenziale, ricettivo, ma soprattutto una nuova scuola internazionale di alto livello».

ASSESSORE FERRO

Disabilità: 400 mila euro per l'inserimento formativo

■ Regione Liguria completa lo stanziamento da 400mila euro relativo all'anno formativo 2024/2025 per l'integrazione degli studenti con disabilità iscritti nei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Le risorse saranno erogate all'Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento (Alfa) e verranno poi distribuite agli enti di formazione accreditati per la realizzazione di attività di istruzione e formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni. «Questo provvedimento conferma anche per il corrente anno formativo l'impegno dell'amministra-

zione regionale a sostegno di tutti gli studenti con disabilità - spiega l'assessore alla Formazione Simona Ferro - Dal momento che l'istruzione e la formazione professionale sono di competenza delle Regioni, abbiamo ritenuto necessario erogare agli enti di formazione un finanziamento regionale analogo ai contributi nazionali previsti per l'integrazione degli studenti disabili iscritti a scuola. In questo modo tutti i giovani con disabilità, indifferentemente dalla scelta di un percorso scolastico o formativo, godono degli stessi diritti e agevolazioni».

IL MAESTRO SARÀ ACCOMPAGNATO AL PIANO DA LEONARDO BARTELLONI

Il Premio Paganini porta a Genova Uto Ughi

Mercoledì 9 aprile, alle 18, il concerto «Note di speranza» nella Basilica dell'Annunziata, a favore della Gigi Ghirotti

Il Premio Paganini invita a Genova Uto Ughi che sarà protagonista di un evento speciale. Mercoledì 9 aprile, alle 18, nella Basilica della Santissima Annunziata del Vastato, definita da Montesquieu come la più bella di Genova, avrà luogo «Note di speranza», iniziativa benefica promossa dal Premio Paganini, presieduto dal professor Giovanni Panebianco, in collaborazione con la Fondazione Gigi Ghirotti, presieduta dal professor Franco Henriquet. Tra la Fondazione e il Comune di Genova - Direzione di Area Politiche Culturali, è stato siglato un accordo per l'organizzazione della manifestazione. L'evento anticipa di pochi mesi quello in favore della Fondazione Gaslini, previsto al Teatro Carlo Felice il 26 ottobre prossimo, a conclusione della 58ª edizione del Concorso. Il Maestro Ughi, illustre quanto del violinismo italiano e internazionale offrirà il proprio concerto al pubblico genovese in una serata che, tra musica e impegno sociale, si preannuncia ricca di pathos. Al pianoforte, il Maestro Leonardo Bartelloni. Il program-



Il Maestro Uto Ughi in concerto a Genova il prossimo 9 aprile

ma musicale prevede opere del grande repertorio di Paganini, Bach, Vitali e De Falla. Il ricavato dell'iniziativa sarà destinato a sostenere la Fondazione Ghirotti che da 40 anni si dedica con professionalità e passione all'assistenza di malati cronici e delle loro famiglie, offrendo assistenza gratuita a domicilio e negli hospice di Albaro e Bolzaneto. I costi dell'assistenza sono sostenuti grazie alla ASL 3 di

Genova e al contributo derivante dalle donazioni liberali, particolarmente preziose per mantenere le prestazioni ai livelli più adeguati, secondo le esigenze di ogni malato.

Si ringrazia per la collaborazione prestata la Fondazione Ughi e, in particolare, la vicepresidente, Natascia Chiarlo. La Curia Arcivescovile di Genova ha consentito che la Basilica della Santissima Annunziata del Vastato, sentito

luogo di preghiera, ma anche centro di aggregazione sociale ed espressione del patrimonio culturale della città, diventi, per una sera, il palcoscenico di un abbraccio ideale tra musica, spiritualità e solidarietà. Ulteriori informazioni, segnatamente riguardanti le modalità per sostenere la Fondazione Ghirotti, sono disponibili sul sito www.premiopaganini.it e sul sito www.gigighirotti.it.

OGGI E DOMANI A IMPERIA

Al Teatro dell'Attrito omaggio al Signor G.

«Io sono quello che sento», le parole del cantautore Giorgio Gaber vanno in scena questa sera alle 21,15 al Teatro dell'Attrito con replica domani alle 17,15. E' un doppio appuntamento con un reading teatrale con Silvia Villa e Claudio Vecchio per la regia di Silvia Villa. Un itinerario di studio che permetterà al pubblico di comprendere Gaber non solo sotto il profilo artistico ed emotivo, ma anche tecnico, affinando così la propria interpretazione per renderla il più autentica possibile.

Oltre a onorare l'eccezionale lascito artistico di Gaber, nel corso dell'evento saranno anche proiettati filmati originali curati dalla Fondazione Gaber raccolti in oltre 20 anni di attività. Un progetto che permette di esplorare l'opera e il pensiero del Signor G. Il lavoro di raccolta e catalogazione, iniziato con la costituzione della Fondazione, ha permesso di preservare e valorizzare materiali che coprono tutta la carriera artistica di Gaber, dal suo debutto discografico nel 1959 fino alla sua scomparsa nel 2003.

ULTIMO SPETTACOLO

Paolo Triestino chiude la stagione dell'Ambra

Sarà «Que Sarà» di Roberta Skerl per la regia di Paolo Triestino, a chiudere questa sera alle 21 la rassegna «Albengateatro2025» promossa dalla Teatro Ingaunia, diretta da Mario Mesiano, con il contributo del Comune di Albenga, Assessorato alla Cultura. Per il nono appuntamento in cartellone calcheranno il palco, oltre a Triestino, Edy Angelillo e Emanuele Barresi. «Quello in programma stasera è uno spettacolo divertente, ma che lascerà al pubblico mille e più spunti di riflessione - dice il direttore artistico Mario Mesiano - Edy, Paolo ed Emanuele riusciranno a farvi commuovere e riflettere tra una risata e l'altra. Uno spettacolo che sicuramente ci arricchirà, consigliatissimo». Oltre alla commedia di questa sera, un altro appuntamento fissato da Teatro Ingaunia, ma fuori cartellone, è per domenica 13 aprile alle 18 con Massimo Schiavon in «Un Concerto per l'Ambra - Genova, Jannacci... e altre storie».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiesa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

studioviki.it

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

**CASA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**